



Segreteria del Dipartimento



Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.: 0000157 del 15/10/2020 Uscita Cod. Amm. m_it

Data: 15/10/2020 16:34:24

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 555/RS

Roma, data protocollo

OGGETTO: Schema di decreto del Ministro dell'Interno recante " Determinazione delle mansioni del personale dei ruoli degli agenti e degli assistenti tecnici e dei sovrintendenti tecnici e delle funzioni del personale del ruolo degli ispettori tecnici della Polizia di Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 4-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337".

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP-USIP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE FSP POLIZIA DI STATO -ES-LS-PNFD-LI.SI.PO.-CONSAP-M.P.	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP MOSAP UPLS	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE SILP CGIL - UIL POLIZIA	=ROMA=

Si trasmette, ai sensi dell'articolo 27 del d.P.R. 18 giugno 2002, n. 164, copia dello schema di provvedimento in oggetto indicato, unitamente alla copia della relazione tecnico-illustrativa.

Si resta in attesa di eventuali osservazioni e/o contributi entro e non oltre il 26 ottobre p.v..

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(De Bartolomeis)



Al Ministro dell'Interno

SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO RECANTE
"DETERMINAZIONE DELLE MANSIONI DEL PERSONALE DEI RUOLI DEGLI
AGENTI E DEGLI ASSISTENTI TECNICI E DEI SOVRINTENDENTI TECNICI E
DELLE FUNZIONI DEL PERSONALE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI TECNICI
DELLA POLIZIA DI STATO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 4-BIS DEL
DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 APRILE 1982, N. 337".

VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121, recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, recante "Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica" ed, in particolare, l'articolo 1:

- comma 3, che articola i ruoli degli agenti ed assistenti tecnici e dei sovrintendenti tecnici nell'unico settore di supporto logistico e il ruolo degli ispettori tecnici nei nove settori di polizia scientifica, telematica, motorizzazione, equipaggiamento, accasermamento, psicologia, servizio sanitario, sicurezza cibernetica e supporto logistico-amministrativo;

- comma 4-bis, che stabilisce che con decreto del Ministro dell'interno sono individuate le mansioni del personale dei ruoli degli agenti ed assistenti tecnici e dei sovrintendenti tecnici e le funzioni del personale del ruolo degli ispettori tecnici e della carriera dei funzionari tecnici, ivi incluse le attività accessorie necessarie al pieno svolgimento dei compiti di istituto;

VISTO il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante "Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Ministro dell'interno 18 luglio 1985 con il quale sono stati determinati i profili professionali del ruolo degli operatori e collaboratori tecnici, del ruolo dei revisori tecnici e del ruolo dei periti tecnici della Polizia di Stato e le relative mansioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'interno datato 12 agosto 2019, recante "Determinazione delle dotazioni organiche dei settori d'impiego e dei profili professionali, ove previsti, dei ruoli del personale che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica e della carriera dei funzionari tecnici della Polizia di Stato, ai sensi dell'articolo 1,



Il Ministro dell'Interno

comma 4, del decreto del presidente della repubblica 24 aprile 1982, n. 337, come modificato dal decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126”;

VISTO

il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza datato 3 agosto 2017, con il quale il personale appartenente ai ruoli degli operatori e collaboratori tecnici, dei revisori tecnici e dei periti tecnici della Polizia di Stato è stato inquadrato, rispettivamente, nei ruoli degli agenti ed assistenti tecnici, dei sovrintendenti tecnici e degli ispettori tecnici della Polizia di Stato;

ACQUISITO

il parere delle Organizzazioni Sindacali del personale della Polizia di Stato maggiormente rappresentative sul piano nazionale;

DECRETA

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente decreto determina le mansioni del personale dei ruoli degli agenti ed assistenti tecnici e dei sovrintendenti tecnici e le funzioni del personale del ruolo degli ispettori tecnici della Polizia di Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 4-*bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337.

CAPO I

MANSIONI DEL PERSONALE DEI RUOLI DEGLI AGENTI E ASSISTENTI TECNICI E DEI SOVRINTENDENTI TECNICI

Articolo 2

Mansioni del personale del ruolo degli agenti e assistenti tecnici del settore di supporto logistico

1. Il personale appartenente al ruolo degli agenti ed assistenti tecnici espleta le mansioni esecutive attinenti al supporto logistico delle articolazioni centrali o periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. Essi possono partecipare ai corsi di qualificazione e di aggiornamento attinenti al settore di appartenenza.
2. Sulla base delle istruzioni ricevute e nell'ambito di procedure predeterminate svolge attività tecniche e tecnico-manuali, compresa la conduzione di automezzi in servizio di polizia, in colori di istituto o in colori di serie, necessarie o accessorie all'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ufficio o Reparto presso cui presta servizio.
3. Le attività non possono comportare la formulazione di valutazioni complesse. Per l'assistente capo tecnico coordinatore rimane ferma la possibilità di attribuzione di mansioni comportanti un livello di maggiore responsabilità.



Il Ministro dell'Interno

4. Le mansioni di cui ai commi 1, 2 e 3 includono le attività di supporto logistico accessorie e necessarie al pieno svolgimento dei compiti di istituto
5. Il personale di cui al comma 1, impiegato in operazioni di polizia, di soccorso in caso di pubbliche calamità ed infortuni o in servizi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, svolge mansioni tecniche connesse al supporto logistico dei servizi medesimi.

Articolo 3

Mansioni del personale del ruolo dei sovrintendenti tecnici del settore di supporto logistico

1. Il personale appartenente al ruolo dei sovrintendenti tecnici espleta mansioni, anche qualificate e complesse, attinenti al supporto logistico delle articolazioni centrali o periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza con margine di iniziativa e di valutazione delle attività di natura tecnica necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Ufficio o Reparto presso cui presta servizio. Essi possono partecipare ai corsi di qualificazione e di aggiornamento attinenti al settore di appartenenza.
2. Le attività possono comportare la formulazione di valutazioni complesse e il coordinamento di unità operative sottordinate per il conseguimento dei risultati prefissati. Per il sovrintendente capo tecnico coordinatore rimane ferma la possibilità di attribuzione di mansioni comportanti un livello di maggiore responsabilità.
3. Sulla base delle istruzioni ricevute, svolge attività tecniche necessitanti capacità di utilizzazione di mezzi e strumenti anche complessi e utilizzo di supporti documentali, anche informatici e telematici, compresa la conduzione di automezzi in servizio di polizia, in colori di istituto o in colori di serie, necessarie o accessorie all'assolvimento delle funzioni dell'Ufficio o Reparto presso cui presta servizio.
4. Le mansioni di cui ai commi 1, 2 e 3 includono le attività di supporto logistico accessorie e necessarie al pieno svolgimento dei compiti di istituto.
5. Il personale di cui al comma 1, sulla base dell'esperienza maturata, può partecipare alla redazione della documentazione tecnica da porre a base delle procedure di approvvigionamento di servizi e forniture, nonché alle attività di verifica di conformità delle forniture. Esso può collaborare con il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e con il responsabile unico del procedimento (RUP).
6. Il personale del ruolo dei sovrintendenti tecnici di cui al comma 1 impiegato in operazioni di polizia, di soccorso in caso di pubbliche calamità ed infortuni o in servizi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, svolge mansioni tecniche, anche qualificate e complesse, connesse al supporto logistico dei servizi medesimi.



Il Ministro dell'Interno

CAPO II FUNZIONI DEL PERSONALE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI TECNICI NEI SETTORI DI IMPIEGO E NEI PROFILI PROFESSIONALI

Articolo 4

Disposizioni comuni

1. Il personale appartenente al ruolo degli ispettori tecnici, in relazione al settore professionale e al profilo di impiego di appartenenza, espleta funzioni che richiedono una preparazione professionale specialistica caratterizzata da competenza in operazioni su apparati ed attrezzature che presuppongono conoscenze approfondite delle relative tecnologie.
2. Per l'esercizio delle funzioni di cui al comma 1, il personale, ove sia previsto dalla legge, deve essere in possesso dello specifico titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado, diploma o attestato di abilitazione ovvero della laurea triennale, tutti attinenti all'esercizio dell'attività inerente al profilo professionale di appartenenza.
3. Il personale, nell'ambito delle competenze prescritte per il settore professionale e il profilo di impiego di appartenenza, può espletare le funzioni di direzione di unità operative con le connesse responsabilità per le direttive impartite e i risultati conseguiti, con funzioni di indirizzo e coordinamento nell'ambito delle direttive superiori. Per il sostituto commissario tecnico coordinatore rimane ferma la possibilità di attribuzione di funzioni comportanti un livello di maggiore responsabilità.
4. Il personale di cui al comma 1 svolge tutte le attività accessorie necessarie al pieno esercizio delle funzioni inerenti allo specifico settore professionale attribuito e può, a tale fine, condurre automezzi in servizio di polizia, in colori di istituto o in colori di serie.
5. Il personale di cui al comma 1, impiegato in operazioni di polizia, di soccorso in caso di pubbliche calamità ed infortuni o in servizi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, svolge funzioni tecniche e professionali connesse al settore di appartenenza.

Articolo 5

Funzioni del personale del ruolo degli ispettori tecnici nel settore polizia scientifica

1. L'appartenente al ruolo degli ispettori tecnici della Polizia di Stato del settore polizia scientifica espleta le attività nei seguenti profili professionali:
 - a) *profilo professionale chimico-biologico:*
 - 1) ha un'adeguata conoscenza di base della disciplina del settore di riferimento ed un'adeguata padronanza degli strumenti metodologici e tecnici per l'esecuzione degli accertamenti tecnici svolti nell'ambito dello specifico profilo professionale;
 - 2) collabora con il funzionario responsabile nella direzione e coordinamento degli adempimenti tecnico-gestionali di competenza dell'ufficio e nella gestione delle risorse assegnate e può essere responsabile di una unità organizzativa di



Al Ministro dell'Interno

livello non direttivo deputata allo svolgimento di attività tecnico specialistiche nel settore di appartenenza;

3) esegue attività tecnica specialistica nei settori della biologia e della chimica forense, procedure definite nell'ambito del settore d'impiego ed assumendo la responsabilità delle misure effettuate, se in possesso delle specifiche qualificazioni o certificazioni;

4) procede, direttamente o su richiesta dell'autorità giudiziaria, alle indagini di polizia giudiziaria biologiche, chimiche e merceologiche, anche partecipando alla fase di sopralluogo e verificando che l'esecuzione delle attività sia conforme alle procedure e/o alla documentazione tecnica di riferimento;

5) collabora con il personale della carriera dei funzionari tecnici, valuta e sperimenta nuove tecnologie e nuove metodologie di lavoro, per poi metterle a sistema a livello forense;

6) controlla la corretta configurazione e funzionalità delle apparecchiature tecniche di laboratorio e degli strumenti e l'adeguatezza dei materiali e dei reagenti, nel rispetto di tutte le norme tecniche applicabili e della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui vigila l'osservanza;

7) collabora con il personale della carriera dei funzionari tecnici per l'individuazione delle cause e delle opportune azioni correttive, in caso di guasti delle apparecchiature tecniche di laboratorio e degli strumenti o difetti dei materiali e dei reagenti;

8) elabora e mantiene la documentazione a supporto di attività e progetti relativi all'ambito di impiego;

9) collabora con il personale della carriera dei funzionari tecnici alla predisposizione di specifiche tecniche e metodi di prova, propone eventuali modifiche migliorative alle procedure di gestione di attrezzature nel campo di impiego e redige procedure operative del processo di lavorazione per il settore di impiego, che sottopone alla direzione per la relativa approvazione;

10) collabora con il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e con il Responsabile unico del procedimento (RUP), potendo assolvere direttamente all'incarico di DEC in caso di forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria e, comunque, di limitata complessità;

11) partecipa alla redazione della documentazione tecnica da porre a base delle procedure di approvvigionamento di servizi e forniture nel settore di competenza, che può predisporre in modo autonomo per appalti di limitata complessità o sulla base dell'esperienza maturata;

12) partecipa alle attività di verifica di conformità delle forniture nel settore di competenza e in base all'esperienza maturata;

13) è docente e/o istruttore nelle materie specialistiche del settore e del profilo professionale di appartenenza;

14) collabora al monitoraggio delle consistenze e alla rilevazione delle esigenze, ai fini della predisposizione del fabbisogno del settore, anche mediante elaborazione di statistiche;



Al Ministro dell'Interno

b) profilo professionale elettronico-informatico:

1) ha un'adeguata conoscenza di base della disciplina del settore di riferimento ed un'adeguata padronanza degli strumenti metodologici e tecnici per l'esecuzione degli accertamenti tecnici svolti nell'ambito dello specifico profilo professionale;

2) collabora con il funzionario responsabile nella direzione e coordinamento degli adempimenti tecnico-gestionali di competenza dell'ufficio e nella gestione delle risorse assegnate e può essere responsabile di un'unità organizzativa di livello non direttivo, deputata allo svolgimento di attività tecnico specialistiche nel settore di appartenenza;

3) esegue attività tecnica specialistica nei settori dell'elettronica e dell'informatica forense e nell'ambito delle banche dati, seguendo procedure definite nell'ambito del settore d'impiego;

4) realizza nuovi dispositivi elettronici, anche apportando modifiche a quelli in uso, da utilizzare in ambito investigativo e banche dati e realizza nuovi applicativi e software attraverso attività di programmazione, da utilizzare in ambito investigativo, banche dati e di settore;

5) procede direttamente o su richiesta dell'autorità giudiziaria alle indagini di polizia giudiziaria elettroniche e informatiche, anche partecipando alla fase di sopralluogo e verificando che l'esecuzione delle attività sia conforme alle procedure e alla documentazione tecnica di riferimento;

6) partecipa alla gestione e realizzazione di sistemi informatici, banche dati e reti di telecomunicazioni e verifica che l'infrastruttura informatica risponda ai requisiti di privacy, sicurezza e qualità del dato, secondo le normative vigenti;

7) può essere impiegato in attività esterne che richiedono il compimento di accertamenti di natura tecnica sotto la responsabilità di un superiore o a capo dell'unità operativa impiegata. In tali attività, è comunque responsabile della verifica di conformità delle operazioni effettuate rispetto agli standard e/o documentazione tecnica di riferimento;

8) collabora con il personale tecnico di qualifica superiore alla progettazione dei nuovi sistemi informativi ed alle successive fasi di test;

9) collabora con il personale della carriera dei funzionari tecnici, valuta e sperimenta nuove tecnologie e nuove metodologie di lavoro per poi metterle a sistema a livello forense e banche dati;

10) controlla la corretta configurazione e funzionalità delle apparecchiature tecniche e degli strumenti e l'adeguatezza dei materiali, nel rispetto di tutte le norme tecniche applicabili e della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui vigila l'osservanza;

11) collabora con il personale della carriera dei funzionari tecnici per l'individuazione delle cause e delle opportune azioni correttive, in caso di guasti delle apparecchiature tecniche e degli strumenti o difetti dei materiali;

12) elabora e mantiene la documentazione a supporto di attività e progetti relativi all'ambito di impiego;



Al Ministro dell'Interno

- 13) collabora con il personale della carriera dei funzionari tecnici alla predisposizione di specifiche tecniche e metodi di prova, propone eventuali modifiche migliorative alle procedure di gestione di attrezzature nel campo di impiego e redige procedure operative del processo di lavorazione per il settore di impiego, che sottopone alla direzione per la relativa approvazione;
 - 14) collabora con il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e con il Responsabile unico del procedimento (RUP), potendo assolvere direttamente all'incarico di DEC in caso di forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria e, comunque, di limitata complessità;
 - 15) partecipa alla redazione della documentazione tecnica da porre a base delle procedure di approvvigionamento di servizi e forniture nel settore di competenza, che può predisporre in modo autonomo per appalti di limitata complessità o sulla base dell'esperienza maturata;
 - 16) partecipa alle attività di verifica di conformità delle forniture nel settore di competenza e in base dell'esperienza maturata;
 - 17) è docente e/o istruttore nelle materie specialistiche del settore e del profilo professionale di appartenenza;
 - 18) collabora al monitoraggio delle consistenze e alla rilevazione delle esigenze, ai fini della predisposizione del fabbisogno del settore, anche mediante elaborazione di statistiche;
- c) *profilo professionale fisico-balistico:*
- 1) ha un'adeguata conoscenza di base della disciplina del settore di riferimento ed un'adeguata padronanza degli strumenti metodologici e tecnici per l'esecuzione degli accertamenti tecnici svolti nell'ambito dello specifico profilo professionale;
 - 2) collabora con il funzionario responsabile nella direzione e coordinamento degli adempimenti tecnico-gestionali di competenza dell'ufficio e nella gestione delle risorse assegnate e può essere responsabile di un'unità organizzativa di livello non direttivo, deputata allo svolgimento di attività tecnico specialistiche nel settore di appartenenza;
 - 3) esegue attività tecnica specialistica nei settori e della fisica, della balistica, della merceologia, dell'uso delle armi e della ricostruzione della dinamica dell'evento nella scena del crimine in ambito forense, seguendo procedure definite nell'ambito del settore d'impiego, assumendo la responsabilità delle misure effettuate, se dotato delle specifiche qualificazioni o certificazioni;
 - 4) procede direttamente o su richiesta dell'autorità giudiziaria alle indagini di polizia giudiziaria fisiche, balistiche e merceologiche anche partecipando alla fase di sopralluogo e verificando che l'esecuzione delle attività sia conforme alle procedure e/o alla documentazione tecnica di riferimento;
 - 5) collabora con il personale della carriera dei funzionari tecnici, valuta e sperimenta nuove tecnologie e nuove metodologie di lavoro, per poi metterle a sistema a livello forense;
 - 6) controlla la corretta configurazione e funzionalità delle apparecchiature tecniche di laboratorio e degli strumenti e l'adeguatezza dei materiali e dei



Al Ministro dell'Interno

reagenti, nel rispetto di tutte le norme tecniche applicabili e della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui vigila l'osservanza;

7) collabora con il personale della carriera dei funzionari tecnici per l'individuazione delle cause e delle opportune azioni correttive, in caso di guasti delle apparecchiature tecniche di laboratorio e degli strumenti o difetti dei materiali e dei reagenti;

8) elabora e mantiene la documentazione a supporto di attività e progetti relativi all'ambito di impiego;

9) collabora con il personale della carriera dei funzionari tecnici alla predisposizione di specifiche tecniche e metodi di prova, propone eventuali modifiche migliorative alle procedure di gestione di attrezzature nel campo di impiego e redige procedure operative del processo di lavorazione per il settore di impiego, che sottopone alla direzione per la relativa approvazione;

10) collabora con il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e con il Responsabile unico del procedimento (RUP), potendo assolvere direttamente all'incarico di DEC in caso di forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria e, comunque, di limitata complessità;

11) partecipa alla redazione della documentazione tecnica da porre a base delle procedure di approvvigionamento di servizi e forniture nel settore di competenza, che può predisporre in modo autonomo per appalti di limitata complessità o sulla base dell'esperienza maturata;

12) partecipa alle attività di verifica di conformità delle forniture nel settore di competenza e in base dell'esperienza maturata;

13) è docente e/o istruttore nelle materie specialistiche del settore e del profilo professionale di appartenenza;

14) collabora al monitoraggio delle consistenze e alla rilevazione delle esigenze, ai fini della predisposizione del fabbisogno del settore, anche mediante elaborazione di statistiche.

Articolo 6

Funzioni del personale del ruolo degli ispettori tecnici nel settore telematica

1. L'appartenente al ruolo degli ispettori tecnici della Polizia di Stato del settore telematica espleta le attività nei seguenti profili professionali:

a) profilo professionale telecomunicazioni:

1) è responsabile di unità organizzativa di livello non direttivo deputata allo svolgimento di attività tecnico specialistiche nel settore di appartenenza;

2) collabora con il funzionario responsabile nella direzione e coordinamento degli adempimenti tecnico-gestionali di competenza dell'ufficio e nella gestione delle risorse assegnate;

3) è componente di Commissioni incaricate di eseguire verifiche di conformità e collaudi di sistemi per le telecomunicazioni;

4) collabora con il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e con il Responsabile unico del procedimento (RUP), potendo assolvere direttamente



Al Ministro dell'Interno

all'incarico di DEC in caso di forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria e, comunque, di limitata complessità;

5) elabora e mantiene la documentazione ufficiale a supporto di attività e progetti per le telecomunicazioni;

6) partecipa alla redazione della documentazione tecnica da porre a base delle procedure di approvvigionamento di servizi e forniture che può predisporre in modo autonomo per appalti di limitata complessità;

7) controlla la corretta configurazione e funzionalità delle apparecchiature tecniche e di laboratorio, degli impianti, delle attrezzature, nonché l'adeguatezza degli altri materiali impiegati, nel rispetto di tutte le norme tecniche applicabili e della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui vigila l'osservanza;

8) esegue attività tecnico-specialistica che richiede particolari qualificazioni o certificazioni di cui è dotato;

9) partecipa alle attività di formazione e aggiornamento professionale del personale subordinato, anche in qualità di docente, coadiuvando la direzione nel programmare il relativo fabbisogno, i tempi e le modalità di attuazione;

10) collabora al monitoraggio delle consistenze ed alla rilevazione delle esigenze ai fini della predisposizione del piano del fabbisogno del settore dell'informatica e delle telecomunicazioni e dei piani di riparto dei materiali e delle apparecchiature, anche mediante elaborazione di statistiche delle variabili gestionali;

11) può rivestire il ruolo di consegnatario presso i Centri per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;

12) partecipa alle verifiche di conformità, anche in corso di esecuzione contrattuale;

13) partecipa alle commissioni di fuori uso e fuori servizio dei materiali informatici, per telecomunicazioni e per altri materiali e strumenti specifici del settore;

14) coordina le procedure interne all'unità organizzativa a cui è preposto e sovrintende all'impiego degli strumenti e degli apparati presenti nei laboratori tecnici, elaborando i relativi protocolli di impiego che sottopone alla direzione per la relativa approvazione;

15) esegue test e prove nei settori dell'informatica e delle telecomunicazioni, seguendo le procedure definite nell'ambito del settore d'impiego ed assumendo la responsabilità delle misure rilevate;

b) profilo professionale informatico:

1) è responsabile di unità organizzativa di livello non direttivo deputata allo svolgimento di attività tecnico specialistiche nel settore di appartenenza;

2) collabora con il funzionario responsabile nella direzione e coordinamento degli adempimenti tecnico-gestionali di competenza dell'ufficio e nella gestione delle risorse assegnate;

3) è componente di Commissioni incaricate di eseguire verifiche di conformità e collaudi di sistemi informatici;



Al Ministro dell'Interno

- 4) collabora con il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e con il Responsabile unico del procedimento (RUP), potendo assolvere direttamente all'incarico di DEC in caso di forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria e, comunque, di limitata complessità;
- 5) elabora e mantiene la documentazione ufficiale a supporto di attività e progetti informatici;
- 6) redige pareri tecnico-economici inerenti sistemi informatici;
- 7) partecipa alla redazione della documentazione tecnica da porre a base delle procedure di approvvigionamento di servizi e forniture informatiche, che può predisporre in modo autonomo per appalti di limitata complessità;
- 8) può ricoprire l'incarico di amministratore di rete;
- 9) può rivestire il ruolo di consegnatario presso i Centri per le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione;
- 10) collabora con il personale di qualifica superiore alla progettazione ed alle fasi di *test* dei nuovi sistemi informatici;
- 11) partecipa allo sviluppo del *software* sulla base di specifiche funzionali;
- 12) partecipa alla conduzione operativa dei sistemi di elaborazione dati, gestione delle configurazioni e della sicurezza;
- 13) utilizza tecniche di analisi, elaborazione e confronto di dati telematici;
- 14) assiste e supporta gli utenti nell'utilizzo dei sistemi informatici in uso;
- 15) partecipa alle attività di formazione e aggiornamento professionale del personale subordinato, anche in qualità di docente, coadiuvando la direzione nel programmare il relativo fabbisogno, i tempi e le modalità di attuazione.

Articolo 7

Funzioni del personale del ruolo degli ispettori tecnici nel settore motorizzazione

1. L'appartenente al ruolo degli ispettori tecnici della Polizia di Stato del settore motorizzazione:
 - a) è responsabile di unità organizzativa di livello non direttivo, deputata allo svolgimento di attività tecnico specialistiche nel settore di appartenenza;
 - b) collabora con il funzionario responsabile, nella direzione e coordinamento degli adempimenti tecnico-gestionali di competenza dell'ufficio e nella gestione delle risorse assegnate;
 - c) collabora con la direzione nella predisposizione di protocolli tecnico-gestionali finalizzati alla corretta funzionalità dell'unità organizzativa di cui è responsabile, in conformità alle leggi, ai regolamenti, e alle direttive di settore vigenti;
 - d) controlla la corretta attuazione dei protocolli tecnico-gestionali approvati dalla direzione e verifica l'adeguatezza del livello di servizio erogato dall'unità organizzativa di cui è responsabile, anche riguardo al rispetto della normativa inerente la sicurezza e la salubrità nei luoghi di lavoro;



Al Ministro dell'Interno

- e) esegue o partecipa a studi di settore, volti al miglioramento dell'organizzazione, o del risultato operativo, dell'unità organizzativa tecnica di motorizzazione di cui è responsabile;
- f) partecipa alla redazione della documentazione tecnica da porre a base delle procedure di approvvigionamento di servizi e forniture nel settore di competenza, che può predisporre in modo autonomo per appalti di limitata complessità;
- g) collabora con il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e con il Responsabile unico del procedimento (RUP), potendo assolvere direttamente all'incarico di DEC in caso di forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria e, comunque, di limitata complessità;
- h) effettua l'analisi di mercato nel settore di pertinenza;
- i) partecipa, come componente esperto, ai lavori delle commissioni tecniche o amministrative, nonché dei gruppi di lavoro nominati con decreto ministeriale o con disposizione interna del Capo ufficio di appartenenza;
- l) controlla la corretta configurazione e funzionalità delle apparecchiature d'officina, degli impianti, delle attrezzature, nonché l'adeguatezza degli altri materiali di motorizzazione impiegati, nel rispetto di tutte le norme tecniche applicabili e della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui vigila l'osservanza;
- m) esegue attività di diagnosi, collaudi tecnici e prove di funzionalità, partecipa a verifiche merceologiche, redige documenti tecnici, stila o partecipa alla redazione di perizie tecniche o pareri nel settore di appartenenza;
- n) esegue attività tecnico-specialistica di motorizzazione che richiede particolari qualificazioni o certificazioni di cui è dotato;
- o) è responsabile della corretta gestione e contabilizzazione dei materiali e delle altre risorse che gli vengono affidate;
- p) promuove, d'intesa con la direzione, il proprio accrescimento e formazione professionale;
- q) cura e promuove la formazione e l'aggiornamento professionale del personale subordinato, coadiuvando la direzione nel programmare il relativo fabbisogno, i tempi e le modalità di attuazione;
- r) è docente e/o istruttore nelle materie tecnico-gestionali specialistiche del settore di appartenenza, in cui risulta esperto, qualificato, o certificato.

Articolo 8

Funzioni del personale del ruolo degli ispettori tecnici nel settore equipaggiamento

1. L'appartenente al ruolo degli ispettori tecnici della Polizia di Stato del settore equipaggiamento:
 - a) è responsabile di unità organizzativa di livello non direttivo deputata allo svolgimento di attività tecnico specialistiche nel settore di appartenenza;



Al Ministro dell'Interno

- b) collabora con il funzionario responsabile nella direzione e coordinamento degli adempimenti tecnico-gestionali di competenza dell'ufficio e nella gestione delle risorse assegnate;
- c) collabora con la direzione nella predisposizione di protocolli tecnico-gestionali finalizzati alla corretta funzionalità dell'unità organizzativa di cui è responsabile, in conformità alle leggi, ai regolamenti, e alle direttive di settore vigenti;
- d) controlla la corretta attuazione dei protocolli tecnico-gestionali approvati dalla direzione e verifica l'adeguatezza del livello di servizio erogato dall'unità organizzativa di cui è responsabile, anche riguardo al rispetto della normativa inerente la sicurezza e la salubrità nei luoghi di lavoro;
- e) esegue o partecipa a studi di settore, volti al miglioramento dell'organizzazione, o del risultato operativo, dell'unità organizzativa tecnica di cui è responsabile;
- f) partecipa alla redazione della documentazione tecnica da porre a base delle procedure di approvvigionamento di servizi e forniture che può predisporre in modo autonomo per appalti di limitata complessità;
- g) collabora con il Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC) e con il Responsabile unico del procedimento (RUP), potendo assolvere direttamente all'incarico di DEC in caso di forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria e, comunque, di limitata complessità;
- h) partecipa, come componente esperto, ai lavori delle commissioni tecniche o amministrative, nonché dei gruppi di lavoro nominati con decreto ministeriale o con disposizione interna del Capo ufficio di appartenenza;
- i) controlla la corretta configurazione e funzionalità delle apparecchiature di laboratorio, degli impianti, delle attrezzature, nonché l'adeguatezza degli altri materiali impiegati, nel rispetto di tutte le norme tecniche applicabili e della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui vigila l'osservanza;
- l) esegue attività di verifica, collaudi tecnici e prove di funzionalità, partecipa a verifiche merceologiche, redige documenti tecnici, stila perizie tecniche o pareri o partecipa alla loro elaborazione;
- m) esegue attività tecnico-specialistica che richiede particolari qualificazioni o certificazioni di cui è dotato;
- n) promuove, d'intesa con la direzione, il proprio accrescimento e la propria formazione professionale oltre a curare e promuovere la formazione e l'aggiornamento professionale del personale subordinato, coadiuvando la direzione nel programmarne il fabbisogno, i tempi e le modalità di attuazione;
- o) nell'ambito dell'aggiornamento professionale è tenuto alla frequenza di corsi specialistici;
- p) è docente e/o istruttore nelle materie tecnico-gestionali specialistiche in cui risulta esperto, qualificato o certificato;
- q) collabora al monitoraggio delle consistenze ed alla rilevazione delle esigenze ai fini della predisposizione del piano del fabbisogno del settore



Al Ministro dell'Interno

equipaggiamento e dei piani di riparto dei materiali anche mediante elaborazione di statistiche delle variabili gestionali;

r) concorre all'acquisizione delle informazioni e degli elementi necessari, propedeutici alla redazione dei disciplinari e dei capitolati tecnici relativi agli approvvigionamenti di beni e servizi del settore equipaggiamento, collaborando anche a ricerche di mercato e procedure di acquisto mediante pareri tecnico-economici;

s) partecipa alle verifiche di conformità, anche in corso di esecuzione contrattuale ed al relativo controllo organolettico sui manufatti;

t) partecipa alle commissioni di fuori uso e fuori servizio dei materiali di equipaggiamento;

u) coordina le procedure interne all'unità organizzativa a cui è preposto e sovrintende all'impiego degli strumenti e degli apparati presenti nei Laboratori merceologici e nelle officine armi elaborando i relativi protocolli di impiego che sottopone alla direzione per la relativa approvazione;

v) esegue *test* e prove nei settori della merceologia, della chimica e delle tecnologie dei materiali, seguendo le procedure definite nell'ambito del settore d'impiego ed assumendo la responsabilità delle misure rilevate;

z) è responsabile della gestione, della ricezione, della conservazione e del prelievo dai magazzini centrali o di reparto per i beni che gli vengono affidati di armamento, vestiario, equipaggiamento, materiali speciali e casermaggio.

Articolo 9

Funzioni del personale del ruolo degli ispettori tecnici nel settore accasermamento

1. L'appartenente al ruolo degli ispettori tecnici della Polizia di Stato del settore accasermamento:

a) è responsabile di unità organizzativa di livello non direttivo, deputata allo svolgimento di attività tecnico specialistiche nel settore di appartenenza;

b) collabora con il funzionario responsabile, nella direzione e coordinamento degli adempimenti tecnico-gestionali di competenza dell'ufficio e nella gestione delle risorse assegnate;

c) svolge attività di predisposizione e di elaborazione di atti e documenti tecnici, esegue sopralluoghi, rilievi, disegni ed elaborati tecnici, con conoscenza di sistemi architettonici, tecnici, tecnologici e topografici, utilizzando strumenti tecnici semplici e complessi, nonché apparecchiature e sistemi informatici;

d) cura la raccolta, l'elaborazione e l'analisi di dati ed informazioni di natura complessa;

e) cura la classificazione, la catalogazione e la fascicolazione degli atti;

f) esamina i documenti per l'archiviazione e lo scarto di archivio;

g) partecipa ai lavori delle commissioni tecniche e dei gruppi di lavoro;

h) concorre, anche in collaborazione con gli appartenenti ai ruoli superiori, alle attività propedeutiche all'esecuzione dei lavori;



Il Ministro dell'Interno

- i) svolge attività di indagine e ricerca di mercato per l'acquisizione di opere, beni e servizi, nell'ambito delle competenze del settore di impiego;
- l) svolge attività istruttoria nel campo tecnico amministrativo e contabile, esamina e valuta progetti, computi metrici-estimativi, preventivi o altra documentazione tecnica e formula pareri e proposte al riguardo, con redazione di apposite relazioni tecniche;
- m) collabora e partecipa, nell'ambito delle sue competenze professionali, ad attività ed alla redazione di atti propri di professionalità differenti o superiori;
- n) collabora con gli Organi tecnici o Enti dello Stato, supportandoli nelle attività tecniche per la realizzazione di opere per l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Articolo 10

Funzioni del personale del ruolo degli ispettori tecnici nel settore psicologia

1. L'appartenente al ruolo degli ispettori tecnici della Polizia di Stato del settore psicologia:
 - a) ha un'adeguata padronanza degli strumenti metodologici e tecnici per l'analisi del contesto lavorativo e della selezione delle risorse umane, possedendo un'adeguata conoscenza di base delle discipline psicologiche;
 - b) opera alle dirette dipendenze degli psicologi o anche all'interno di un team di supporto psicosociale, al fine di raccogliere informazioni utili tra gli operatori di polizia incorsi in incidenti critici di servizio utilizzando anche interviste strutturate;
 - c) è in grado, in collaborazione con le altre figure professionali, di sviluppare progetti di intervento finalizzati alla prevenzione del rischio psicosociale;
 - d) partecipa a programmi di prevenzione;
 - e) partecipa alla progettazione di moduli formativi per il personale per la gestione dei fattori a rischio di stress e rischio stress lavoro-correlato;
 - f) coadiuva lo psicologo durante interventi mirati alla gestione dello stress e alla valorizzazione delle risorse;
 - g) somministra *test* psicologici di personalità ed attitudinali;
 - h) elabora i dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo;
 - i) partecipa alle indagini statistiche di settore;
 - l) collabora con gli psicologi alla costruzione, adattamento e standardizzazione degli strumenti di indagine psicologica.

Articolo 11

Funzioni del personale del ruolo degli ispettori tecnici nel settore servizio sanitario

1. L'appartenente al ruolo degli ispettori tecnici della Polizia di Stato del settore servizio sanitario espleta le attività nei seguenti profili professionali:
 - a) *profilo professionale infermiere:*
 - 1) è responsabile dell'assistenza generale infermieristica, operando nelle strutture dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, nelle attività di



Al Ministro dell'Interno

- prevenzione e di controllo, di primo soccorso e di trasporto dell'infermo, conformemente alle direttive di massima ricevute, con l'utilizzo di mezzi e strumenti anche complessi;
- 2) collabora con il personale medico nell'espletamento di tutti i compiti di Istituto, in conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministro della sanità 14 settembre 1994, n. 739, ovvero cura l'assistenza infermieristica preventiva, terapeutica, palliativa e riabilitativa, di natura tecnica, relazionale ed educativa;
 - 3) partecipa all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività;
 - 4) identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formula i relativi obiettivi;
 - 5) pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico;
 - 6) garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche;
 - 7) agisce sia individualmente sia in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali;
 - 8) per l'espletamento delle funzioni si avvale, ove necessario, dell'opera del personale di supporto;
 - 9) contribuisce alla formazione del personale e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e ad indagini con finalità di ricerca;
 - 10) ove esistano strutture di degenza, svolge assistenza infermieristica diretta all'ammalato, in base al proprio campo di attività e di responsabilità determinato dai contenuti del D.M. n.739 del 1994 e dal codice deontologico;
 - 11) è responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, del funzionamento delle sale mediche, assicurando la disponibilità e l'efficienza dei presidi sanitari (strumentazione, apparecchiature, farmaci);
 - 12) collabora all'attività delle commissioni mediche di selezione e di quelle per la verifica della permanenza dei requisiti psico-fisici di idoneità per il personale in servizio della Polizia di Stato e di altre Amministrazioni dello Stato, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;
 - 13) partecipa alla organizzazione ed alla raccolta dei dati statistici ed epidemiologici, in collaborazione con il personale medico e di supporto;
 - 14) partecipa, anche affiancando il personale medico, ai servizi operativi quali quelli di soccorso, ordine e sicurezza pubblica, di prevenzione e contrasto di condotte illegali o illecite, svolti anche in collaborazione con altri settori dell'Amministrazione e garantisce l'assistenza sanitaria nelle attività addestrative/esercitative del personale;
- b) *profilo professionale della prevenzione sui luoghi di lavoro:*
- 1) è responsabile, nell'ambito delle proprie competenze, di tutte le attività di prevenzione, verifica e controllo in materia di igiene e sicurezza ambientale nei luoghi di vita e di lavoro, di igiene degli alimenti e delle bevande, di igiene di sanità pubblica e veterinaria;
 - 2) svolge in conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministro della sanità 17 gennaio 1997, n. 58 compiti richiedenti preparazione professionale in materia



Al Ministro dell'Interno

- di igiene e sicurezza ambientale e nei luoghi di lavoro, con particolare competenza nell'impiego di tecnologie e metodologie proprie dell'ambito di appartenenza; svolge, altresì, attività istruttoria, finalizzata al rilascio di autorizzazioni o di nulla osta tecnico - sanitari per attività soggette a controllo;
- 3) istruisce, determina, contesta e notifica le irregolarità rilevate nell'attività di vigilanza su tutte le arce riservate centrali e periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, negli ambienti di lavoro e nelle aree di cantiere temporanee o mobili;
 - 4) vigila e controlla gli ambienti di lavoro e propone l'effettuazione di accertamenti ed inchieste per infortuni e malattie professionali o correlate al lavoro;
 - 5) effettua indagini e rilievi tecnici ambientali, formulando pareri nell'ambito delle proprie competenze;
 - 6) vigila e controlla le condizioni di sicurezza degli impianti e la rispondenza delle strutture e degli ambienti in relazione alle attività ad esse connesse;
 - 7) vigila e controlla l'igiene degli alimenti e delle bevande, valutando la necessità di procedere a successive indagini specialistiche, ed effettua verifiche sul rispetto degli adempimenti connessi relativamente alla distribuzione e alla manipolazione e somministrazione di cibi e bevande negli ambienti dell'Amministrazione;
 - 8) vigila e controlla l'igiene e sanità veterinaria, nell'ambito delle proprie competenze, e valuta la necessità di procedere a successive indagini;
 - 9) collabora alle indagini sui reati contro il patrimonio ambientale, sulle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro e sugli alimenti;
 - 10) vigila e controlla quant'altro previsto da leggi e regolamenti in materia di prevenzione sanitaria e ambientale, nell'ambito delle proprie competenze;
 - 11) svolge con autonomia tecnico-professionale le proprie attività e collabora con altre figure professionali all'attività di programmazione e di organizzazione del lavoro della struttura in cui opera. È responsabile dell'organizzazione, della pianificazione, dell'esecuzione e della qualità degli atti svolti nell'esercizio della propria attività professionale;
 - 12) partecipa ad attività di studio, didattica e consulenza professionale nei servizi sanitari dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e nei luoghi dove è richiesta la sua competenza professionale;
 - 13) contribuisce alla formazione del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e collabora direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo e alla ricerca;
- c) *profilo professionale della riabilitazione motoria:*
- 1) svolge nelle strutture dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita;



Al Ministro dell'Interno

- 2) collabora con il personale medico in conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministro della sanità 14 settembre 1994, n. 741. Lo stesso, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico e nell'ambito delle proprie competenze;
 - 3) elabora, anche in *équipe* multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile;
 - 4) pratica autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali, mediante l'impiego di metodologie ed attrezzature che presuppongono conoscenza approfondita delle caratteristiche tecniche e di utilizzo;
 - 5) propone l'adozione di protesi ed ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia;
 - 6) verifica le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata con gli obiettivi di recupero funzionale.
 - 7) svolge attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, in cui si richiedono le sue competenze professionali;
 - 8) può integrare, attraverso la formazione complementare, la formazione di base con indirizzi di specializzazione nel settore della psicomotricità e della terapia occupazionale.
 - 9) provvede alle operazioni precedenti e conseguenti agli interventi terapeutici, compresa la presa in carico del paziente, curando, tra l'altro, la messa a punto della strumentazione necessaria;
 - 10) definisce, anche in collaborazione con il medico fisiatra ed in *équipe* multidisciplinare, il programma riabilitativo, verificando le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi dello stesso programma e valutando con il medico prescrittore la risposdenza alle effettive condizioni cliniche del paziente e le eventuali incompatibilità insorte;
 - 11) elabora, di concerto con il medico e in base alle proprie competenze, programmi di aggiornamento professionale volti alla prevenzione di patologie correlate alle diverse tipologie del servizio nella Polizia di Stato, svolgendo inoltre attività di studio, didattiche e di consulenza professionale, anche riguardo ad ambiti sportivi nell'Amministrazione della pubblica sicurezza;
- d) profilo professionale di neurofisiopatologia:*
- 1) svolge la propria attività nelle strutture dell'Amministrazione della pubblica sicurezza nell'ambito della diagnosi delle patologie del sistema nervoso, applicando direttamente, su prescrizione medica, le metodiche diagnostiche specifiche in campo neurologico e neurochirurgico (elettroencefalografia, elettro-neuromiografia, poligrafia, potenziali evocati, ultrasuoni);
 - 2) collabora con il personale medico, in conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministro della sanità 15 marzo 1995, n. 183, nello svolgimento di tutte le attività collegate alla diagnosi delle patologie del sistema nervoso e alla relativa terapia;



Al Ministro dell'Interno

- 3) applica le metodiche più idonee per la registrazione dei fenomeni bioelettrici, con diretto intervento sul paziente e sulle apparecchiature, ai fini della realizzazione di un programma di lavoro diagnostico-strumentale o di ricerca neurofisiologica predisposto in stretta collaborazione con il medico specialista;
 - 4) gestisce compiutamente il lavoro di raccolta e di ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche, sulle quali, su richiesta, deve redigere un rapporto descrittivo sotto l'aspetto tecnico;
 - 5) ha dirette responsabilità nell'applicazione e nel risultato finale della metodica diagnostica utilizzata;
 - 6) impiega metodiche diagnostico-strumentali per l'accertamento dell'attività elettrica cerebrale ai fini clinici e/o legali;
 - 7) provvede alla predisposizione e controllo della strumentazione delle apparecchiature in dotazione;
 - 8) provvede alle operazioni precedenti e conseguenti agli esami diagnostici, comprese l'accettazione e la preparazione del paziente, curando, tra l'altro, la messa a punto degli apparecchi;
 - 9) gestisce compiutamente il lavoro di raccolta e di ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche, sulle quali, su richiesta, redige un rapporto descrittivo sotto l'aspetto tecnico;
 - 10) collabora all'attività delle commissioni mediche di selezione e di quelle per la verifica della permanenza dei requisiti psico-fisici di idoneità per il personale in servizio della Polizia di Stato e di altre Amministrazioni dello Stato, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;
- e) profilo professionale di radiologia medica:*
- 1) svolge nelle strutture dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, in conformità a quanto disposto dalla legge 31 gennaio 1983, n. 25, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, su prescrizione medica, tutti gli interventi che richiedono l'uso di sorgenti di radiazioni ionizzanti, sia artificiali che naturali, di energie termiche, ultrasoniche, di risonanza magnetica nucleare nonché gli interventi per la protezione fisica o dosimetrica;
 - 2) collabora con il personale medico in conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministro della sanità 26 settembre 1994, n. 746;
 - 3) è responsabile degli atti di sua competenza ed è autorizzato ad espletare indagini e prestazioni radiologiche;
 - 4) partecipa alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura in cui opera nel rispetto delle proprie competenze;
 - 5) programma e gestisce l'erogazione di prestazioni polivalenti di sua competenza in collaborazione diretta con il medico radiodiagnosta e con il fisico sanitario, secondo protocolli diagnostici e terapeutici preventivamente definiti dal responsabile della struttura;
 - 6) è responsabile degli atti di sua competenza, in particolare controllando il corretto funzionamento delle apparecchiature a lui affidate, provvedendo alla eliminazione di inconvenienti di modesta entità e attuando programmi di verifica e controllo, a garanzia della qualità secondo indicatori e *standard* predefiniti;



Al Ministro dell'Interno

- 7) il tecnico sanitario di radiologia medica contribuisce alla formazione del personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e alla ricerca;
 - 8) provvede alle operazioni precedenti e conseguenti agli esami diagnostici, comprese l'accettazione e la preparazione del paziente, utilizzando apparecchiature fisse e mobili e curando, tra l'altro, la manutenzione ordinaria, la messa a punto degli apparecchi ed il trattamento del materiale sensibile;
 - 9) effettua direttamente gli esami diagnostici che non richiedano mezzi di contrasto, operando negli altri casi secondo le istruzioni del sanitario;
 - 10) collabora l'attività delle commissioni mediche di selezione e di quelle per la verifica della permanenza dei requisiti psico-fisici di idoneità per il personale in servizio della Polizia di Stato e di altre Amministrazioni dello Stato, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;
- f) profilo professionale di audiometria:*
- 1) svolge la propria attività, nelle strutture dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, nella prevenzione, valutazione e riabilitazione delle patologie del sistema uditivo e vestibolare, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze diagnostico-terapeutiche del medico, conformemente alle direttive ricevute, con l'impiego di metodologie ed attrezzature, anche complesse, delle cui caratteristiche tecniche e di funzionamento possiede approfondita conoscenza;
 - 2) collabora con il personale medico, in conformità a quanto previsto dal Decreto del Ministro della sanità 14 settembre 1994, n. 667, nello svolgimento di tutte le attività collegate alla diagnosi delle patologie del sistema uditivo e vestibolare e alla relativa terapia, ovvero all'esecuzione di tutte le prove non invasive, psico-acustiche ed elettrofisiologiche di valutazione e misura del sistema uditivo e vestibolare;
 - 3) opera, su prescrizione del medico, mediante atti professionali che implicano la piena responsabilità e la conseguente autonomia;
 - 4) collabora con altre figure professionali ai programmi di prevenzione delle sordità, utilizzando tecniche e metodologie strumentali;
 - 5) provvede alle operazioni precedenti e conseguenti agli esami diagnostici, curando, tra l'altro, la messa a punto di strumentazione ed apparecchiature;
 - 6) gestisce compiutamente il lavoro di raccolta e di ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche, sulle quali, su richiesta, redige un rapporto descrittivo sotto l'aspetto tecnico;
 - 7) collabora all'attività delle commissioni mediche di selezione e di quelle per la verifica della permanenza dei requisiti psico-fisici di idoneità per il personale in servizio della Polizia di Stato e di altre Amministrazioni dello Stato, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;
 - 8) partecipa alla organizzazione ed alla raccolta dei dati statistici ed epidemiologici, in collaborazione con il personale medico e di supporto;



Al Ministro dell'Interno

g) profilo professionale di ottica:

- 1) tratta, su prescrizione del medico oculista, nelle strutture dell'Amministrazione della pubblica sicurezza i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettua le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica;
- 2) è responsabile dell'organizzazione, pianificazione e qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle proprie competenze;
- 3) applica direttamente, su prescrizione medica, le metodologie diagnostiche specifiche in campo oftalmologico;
- 4) provvede alle operazioni precedenti e conseguenti agli esami diagnostici, comprese l'accettazione e la preparazione del paziente, curando, tra l'altro, la messa a punto degli apparecchi;
- 5) controlla il corretto funzionamento delle apparecchiature affidategli, attuando programmi di verifica e controllo ed esegue collaudi di strumenti ottici;
- 6) collabora all'attività delle commissioni mediche di selezione e di quelle per la verifica della permanenza dei requisiti psico-fisici di idoneità per il personale in servizio della Polizia di Stato e di altre Amministrazioni dello Stato, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;
- 7) gestisce compiutamente il lavoro di raccolta e di ottimizzazione delle varie metodiche diagnostiche, sulle quali, su richiesta, redige un rapporto descrittivo sotto l'aspetto tecnico;
- 8) collabora ai corsi di addestramento sull'uso di strumenti ottici e di aggiornamento professionale;

h) profilo professionale di laboratorio analisi:

- 1) esercita la propria attività all'interno dei laboratori clinici e tossicologici della Polizia di Stato;
- 2) collabora con il personale medico allo svolgimento delle attività ed è responsabile, all'interno delle strutture di laboratorio, del corretto adempimento delle procedure analitiche, nell'ambito delle funzioni svolte in applicazione dei protocolli di lavoro;
- 3) esegue, su richiesta del personale medico della Polizia di Stato nei vari ambiti di interesse, *test* analitici sia manuali che in automazione;
- 4) partecipa alla stesura dei capitolati tecnici per l'acquisizione di strumentazione;
- 5) si occupa della manutenzione ordinaria della strumentazione di laboratorio;
- 6) è responsabile dei controlli interni di qualità relativi alle metodiche analitiche utilizzate;
- 7) provvede all'approvvigionamento dei materiali connessi all'attività lavorativa;
- 8) provvede al controllo ed alla taratura delle strumentazioni di laboratorio;
- 9) provvede al corretto trattamento dei campioni biologici prima dello smaltimento secondo la normativa vigente;
- 10) provvede alla validazione della seduta lavorativa attraverso la verifica dei controlli normali e patologici;
- 11) verifica ed applica la corretta procedura della catena di custodia;



Al Ministro dell'Interno

- 12) partecipa alla formazione del personale;
- 13) raccoglie e tratta il dato analitico statistico in formato digitale;
- 14) provvede al “*backup*” dei dati analitici.

Articolo 12

Funzioni del personale del ruolo degli ispettori tecnici nel settore sicurezza cibernetica

1. L'appartenente al ruolo degli ispettori tecnici della Polizia di Stato del settore sicurezza cibernetica:
 - a) collabora con il personale di qualifica superiore nell'attività di studio e nei lavori di impostazione e coordinamento tecnico che richiedono particolare competenza professionale e valutazioni di merito, nonché nella predisposizione ed attuazione di linee di indirizzo, analizzandone i risultati;
 - b) cura l'applicazione della normativa tecnica che disciplina il settore di impiego;
 - c) organizza ed esegue, autonomamente o unitamente al personale dei ruoli che espletano attività tecnico-scientifica o tecnica e funzioni di polizia (di seguito personale tecnico e del ruolo “ordinario”), attività di investigazione informatica e telematica d'iniziativa o delegata dall'Autorità Giudiziaria;
 - d) organizza ed esegue, autonomamente o unitamente al personale tecnico e del ruolo ordinario, attività di analisi forense;
 - e) può essere impiegato in attività esterne che richiedono il compimento di accertamenti di natura tecnica, sotto la responsabilità di un superiore o a capo dell'unità operativa impiegata. In tali attività, è comunque responsabile della verifica di conformità delle operazioni effettuate rispetto agli *standard* e/o documentazione tecnica di riferimento;
 - f) valuta e sperimenta nuove tecnologie e nuove metodologie di lavoro la cui messa a sistema sia utile a livello forense, ai fini dell'efficace espletamento delle attività di competenza,
 - g) esegue direttamente le prove e tutte le attività tecniche nel settore dell'informatica forense finalizzate all'aggiornamento e implementazione dei sistemi organizzativi ed investigativi, seguendo le procedure definite nell'ambito del settore d'impiego ed assumendo la responsabilità delle misure effettuate; a tal fine, valuta e sperimenta l'introduzione di nuove tecnologie e metodologie di lavoro in materia, secondo le direttive del funzionario responsabile del settore.
 - h) svolge attività diagnostica, ove si richieda particolare conoscenza tecnologica degli strumenti e dei materiali per il rilevamento dei guasti e dei difetti, individuandone le cause ed effettuando d'iniziativa, nell'ambito delle proprie competenze, le opportune azioni correttive;
 - i) collabora con il personale di qualifica superiore alla progettazione dei nuovi sistemi informativi ed alle successive fasi di *test*;
 - l) elabora e custodisce la documentazione ufficiale a supporto di attività e progetti relativi all'ambito d'impiego;



Al Ministro dell'Interno

- m) verifica che l'esecuzione del lavoro del personale dipendente avvenga in conformità alle procedure stabilite, procedendo, secondo le direttive ricevute alla predisposizione della documentazione tecnica e tecnico-economica relativa alle attività svolte;
- n) elabora e indica le procedure operative delle attività tecniche per il settore d'impiego;
- o) nell'ambito dell'aggiornamento professionale è tenuto alla frequenza e docenza di corsi specialistici di settore, compresi quelli di qualificazione professionale di settore; a tale riguardo, cura e promuove la formazione e l'aggiornamento professionale del personale subordinato, coadiuvando la direzione nel programmare il relativo fabbisogno, i tempi e le modalità di attuazione;
- p) collabora con il personale di qualifica superiore alla predisposizione dei capitolati tecnici inerenti l'acquisizione di sistemi informatici di interesse;
- q) partecipa a commissioni per la qualificazione economica, finanziaria e tecnica dei fornitori inerenti l'acquisizione di sistemi informatici;
- r) redige pareri tecnico-economici inerenti l'acquisizione di sistemi informatici;
- s) partecipa alle commissioni giudicatrici per la valutazione tecnico-economica delle offerte inerenti l'acquisizione di sistemi informatici;
- t) partecipa alle commissioni di collaudo delle dotazioni tecnologiche d'interesse;
- u) utilizza tecniche di analisi, elaborazione e confronto dei dati, anche a fini di tenuta della statistica interna all'ufficio;
- v) assiste gli operatori nell'utilizzo dei sistemi informatici in uso;
- z) sovrintende alla ricezione, conservazione, gestione dei reperti, nonché dei materiali e delle attrezzature da impiegare nell'adempimento dei compiti propri della struttura cui è addetto, assicurandosi della loro regolare registrazione;
- aa) procede agli accertamenti amministrativi necessari connessi alle attività di verifica tecnico-amministrativa o preventivo-informativa.

Articolo 13

Funzioni del personale del ruolo degli ispettori tecnici nel settore supporto logistico amministrativo

1. L'appartenente al ruolo dei ispettori tecnici della Polizia di Stato del settore supporto logistico-amministrativo:
 - a) supporta la rilevazione delle esigenze al fine della predisposizione del piano generale del fabbisogno dei beni, servizi e lavori necessari ad assicurare la funzionalità dell'Ufficio;
 - b) supporta l'acquisizione delle informazioni e di tutti gli elementi necessari per la stesura di capitolati tecnici relativi agli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori;



Il Ministro dell'Interno

- c) gestisce, in qualità di istruttore od ordinante, le procedure per l'acquisizione nel mercato digitale dei beni e servizi dell'Amministrazione della pubblica sicurezza;
- d) elabora e mantiene la documentazione relativa alle procedure di acquisto previste dalle normative vigenti;
- e) svolge attività di controllo sulle lavorazioni e sulle forniture in approvvigionamento;
- f) mantiene e aggiorna la documentazione tecnica e amministrativa relativa agli impianti, attrezzature ed infrastrutture;
- g) supporta le attività di assistenza sanitaria, di medicina legale e preventiva, di accertamento dell'idoneità psico-fisica e di direzione e coordinamento sanitario;
- h) organizza i servizi attinenti l'attività di istituto del personale;
- i) tratta la materia relativa allo stato giuridico e alla disciplina del personale della Polizia di Stato;
- l) svolge attività di studio e ricerca nell'ambito delle materie di competenza delle articolazioni cui è addetto;
- m) svolge attività di supporto nell'ambito dei procedimenti amministrativi e cura la predisposizione della relativa documentazione, anche con riferimento al contenzioso;
- n) partecipa alla formazione e all'aggiornamento professionale del personale.

CAPO III DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 14

Clausola di invarianza finanziaria

1. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Articolo 15

Abrogazioni

1. Il decreto del Ministro dell'interno datato 18 luglio 1985 è abrogato dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo e pubblicato nel Bollettino ufficiale del personale del Ministero dell'interno.

Roma.

Il Ministro
Lamorgese



Ministero dell'Interno

SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO RECANTE
"DETERMINAZIONE DELLE MANSIONI DEL PERSONALE DEI RUOLI DEGLI AGENTI
E DEGLI ASSISTENTI TECNICI E DEI SOVRINTENDENTI TECNICI E DELLE FUNZIONI
DEL PERSONALE DEL RUOLO DEGLI ISPETTORI TECNICI DELLA POLIZIA DI STATO,
AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 4-BIS DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA
REPUBBLICA 24 APRILE 1982, N. 337".

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

Il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, disciplina l'ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica (di seguito: ruoli tecnici) istituito per le esigenze operative di polizia e, in generale, di supporto del Ministero dell'interno.

Prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante "Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (di seguito: Riordino delle carriere), la disciplina del citato ruolo era caratterizzata da una eccessiva complessità, atteso che il D.M. 18 luglio 1985, nel definire i contenuti dei profili professionali degli appartenenti ai ruoli tecnici, sino al ruolo dei periti tecnici (oggi ispettori tecnici), aveva individuato ben 246 profili professionali nell'ambito degli otto settori di attività (di polizia scientifica, di telecomunicazioni, di informatica, di motorizzazione, di equipaggiamento, di accasermamento, di arruolamento e psicologia e del servizio sanitario), ognuno dei quali articolato in tutte le qualifiche del medesimo ruolo, attraverso una graduazione del contenuto tecnico.

L'elevata parcellizzazione delle mansioni e la ridondanza dei profili professionali ha indotto il legislatore del Riordino delle carriere a rinnovare la specifica materia, valorizzando la specificità e professionalità del personale dei ruoli tecnici della Polizia di Stato, salvaguardando, al contempo, il principio di organizzazione gerarchica.

Infatti, oltre alla ridenominazione dei vecchi ruoli e delle relative qualifiche, in una logica di corrispondenza nominalistica con i ruoli del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, in linea con l'esigenza di una maggiore funzionalità dell'Amministrazione e alla luce della revisione e della razionalizzazione dell'assetto ordinamentale, è stata stabilita per il ruolo degli agenti ed assistenti tecnici e per quello dei sovrintendenti tecnici, la riduzione ad un unico settore di supporto logistico dei diversi settori (di attività) prima previsti, con la conseguente eliminazione della ulteriore suddivisione in diversi profili professionali.

L'innovazione operata, permettendo una maggiore fungibilità del personale nell'ambito del settore tecnico-logistico, consente all'Amministrazione di disporre l'impiego senza i vincoli imposti dai pregressi profili professionali e, al personale, di diversificare ed arricchire le proprie esperienze lavorative.



Ministero dell'Interno

Per il ruolo degli ispettori tecnici e per la carriera dei funzionari tecnici, invece, il legislatore ha mantenuto un'articolazione in settori di attività attesa la maggiore professionalità specifica richiesta, rimodulati, in relazione alle specifiche esigenze operative della Polizia di Stato, nei nove settori di polizia scientifica, telematica, motorizzazione, equipaggiamento, accasermamento, psicologia, servizio sanitario, sicurezza cibernetica e supporto logistico-amministrativo (gli ultimi due inseriti, appunto, dal recente Riordino delle carriere).

L'individuazione delle specifiche mansioni e funzioni del personale, comprensive anche delle attività accessorie e necessarie al pieno svolgimento dei compiti di istituto, è demandata ad un decreto del Ministro dell'interno, ai sensi dell'articolo 1, comma 4-*bis*, del citato d.P.R. n. 337 del 1982.

Per la carriera dei funzionari tecnici di Polizia, si osserva che il Riordino delle carriere ha profondamente innovato il percorso professionale dei citati funzionari prevedendone una nuova carriera con sviluppo dirigenziale, articolata in sette qualifiche delle quali solo le prime due (commissario tecnico, limitatamente alla frequenza del corso di formazione iniziale, e commissario capo tecnico) non appartengono all'area dirigenziale (a differenza delle altre cinque qualifiche di direttore tecnico capo, direttore tecnico superiore, primo dirigente tecnico, dirigente superiore tecnico e dirigente generale tecnico).

Inoltre, l'articolo 29 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334 stabilisce che tale carriera si distingue nei cinque ruoli degli ingegneri, dei fisici, dei chimici, dei biologi e degli psicologi, precisando che solo i ruoli degli ingegneri e dei fisici sono, a loro volta, articolati nei settori di cui al citato articolo 1, comma 3, del d.P.R. n. 337 del 1982.

Ora, considerato che le funzioni degli appartenenti a tale carriera sono compiutamente disciplinate dall'articolo 30 del decreto n. 334 del 2000 e che i posti di funzione dei dirigenti "tecnici" sono individuati nella tabella A allegata al d.P.R. n. 337 del 1982, si è considerata implicitamente superata la necessità di individuare, ex articolo 1, comma 4-*bis*, d.P.R. n. 337 del 1982, nel decreto in argomento, le funzioni degli appartenenti alla carriera dei funzionari tecnici poiché già esplicitate in norme di rango superiore.

Ciò posto, allo scopo di riordinare l'intera materia, adeguandola alle nuove disposizioni di legge, è stato elaborato l'unito decreto del Ministro dell'interno, che si compone di quindici articoli, nel quale sono state dettagliate le mansioni e le funzioni del personale appartenente ai ruoli degli agenti ed assistenti tecnici, dei sovrintendenti tecnici e degli ispettori tecnici.

Nello specifico:

l'articolo 1 definisce l'ambito di applicazione del decreto;

l'articolo 2, stabilisce le mansioni del personale del ruolo degli agenti ed assistenti tecnici dell'unico settore di supporto logistico, individuandole nelle attività tecniche e tecnico-manuali, compresa la conduzione di automezzi in servizio di polizia, in colori di istituto o in colori di serie, necessarie o accessorie all'assolvimento delle funzioni delle articolazioni centrali o periferiche presso le quali il personale presta servizio, da svolgere sulla base di istruzioni ricevute. Viene, inoltre, precisato che tale personale, impiegato in operazioni di



Ministero dell'Interno

polizia, di soccorso in caso di pubbliche calamità ed infortuni o in servizi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, svolge mansioni tecniche connesse al supporto logistico dei servizi medesimi;

l'articolo 3 declina le mansioni, anche qualificate e complesse, del personale del ruolo dei sovrintendenti tecnici del settore di supporto logistico, riconoscendo un margine di iniziativa e di valutazione delle attività di natura tecnica necessarie allo svolgimento delle funzioni delle articolazioni centrali o periferiche presso le quali presta servizio. La norma precisa che le stesse possono comportare la formulazione di valutazioni complesse e il coordinamento di unità operative sottordinate per il conseguimento di risultati prefissati, nonché, sulla base delle istruzioni ricevute, lo svolgimento di attività tecniche necessitanti capacità di utilizzazione di mezzi e strumenti complessi e utilizzo di supporti documentali, anche informatici e telematici, incluse le attività di supporto logistico accessorie e necessarie al pieno svolgimento dei compiti di istituto, compresa la conduzione di automezzi in servizio di polizia, in colori di istituto o in colori di serie. Viene confermato che il personale del ruolo dei sovrintendenti tecnici, impiegato in operazioni di polizia, di soccorso in caso di pubbliche calamità ed infortuni o in servizi di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, svolge mansioni tecniche, anche qualificate e complesse, connesse al supporto logistico dei servizi medesimi;

l'articolo 4 detta disposizioni comuni per tutti gli appartenenti al ruolo degli ispettori tecnici che prestano servizio nei diversi settori di impiego, riconoscendo la possibilità di espletare funzioni di direzione di unità operative con le connesse responsabilità per le direttive impartite e i risultati conseguiti, con funzioni di indirizzo e coordinamento nell'ambito delle direttive superiori. Oltre ad una preparazione professionale specialistica, caratterizzata da competenza in operazioni su apparati ed attrezzature che presuppongono conoscenze approfondite delle relative tecnologie, l'articolo prescrive che per l'esercizio delle funzioni, il personale, ove sia previsto dalla legge, deve essere in possesso del diploma o attestato di abilitazione ovvero della laurea triennale, tutti attinenti all'esercizio dell'attività inerente al profilo professionale di appartenenza. Viene precisato che il personale in argomento svolge tutte le attività strumentali e complementari a quelle inerenti allo specifico settore professionale di appartenenza, compresa la conduzione di automezzi in servizio di polizia, in colori di istituto o in colori di serie;

gli **articoli da 5 a 13**, descrivono analiticamente le funzioni del personale del ruolo degli ispettori tecnici nei sottoindicati settori e profili professionali, ove previsti, di impiego:

- SETTORE POLIZIA SCIENTIFICA:
 - profilo professionale chimico-biologico;
 - profilo professionale elettronico-informatico;
 - profilo professionale fisico-balistico.
- SETTORE TELEMATICA:
 - profilo professionale telecomunicazioni;
 - profilo professionale informatico.
- SETTORE MOTORIZZAZIONE
- SETTORE EQUIPAGGIAMENTO



Ministero dell'Interno

- SETTORE ACCASERMAMENTO
- SETTORE PSICOLOGIA
- SERVIZIO SANITARIO:
 - profilo professionale infermiere;
 - profilo professionale della prevenzione sui luoghi di lavoro;
 - profilo professionale della riabilitazione motoria;
 - profilo professionale di neurofisiopatologia;
 - profilo professionale di radiologia medica;
 - profilo professionale di audiometria;
 - profilo professionale di ottica;
 - profilo professionale di laboratorio analisi.
- SETTORE SICUREZZA CIBERNETICA
- SETTORE SUPPORTO LOGISTICO-AMMINISTRATIVO

Gli articoli 2, 3 e 4, inoltre, prevedono, a fattor comune, la possibilità di attribuire mansioni e funzioni comportanti un livello di maggiore responsabilità, rispettivamente, all'assistente capo tecnico coordinatore, al sovrintendente capo tecnico coordinatore e al sostituto commissario tecnico coordinatore, essendo tale figura (quella del coordinatore) nata proprio con il Riordino delle carriere al fine di valorizzare la professionalità del personale della qualifica apicale dei diversi ruoli.

L'articolo 14, stabilisce la clausola di invarianza finanziaria;

l'articolo 15, infine, dispone l'abrogazione del decreto del Ministro dell'interno del 18 luglio 1985 a far data dall'entrata in vigore del presente decreto.